



MEDIOBANCA

MEDIOBANCA

Società per azioni
Capitale versato euro 430.564.606
Sede sociale in Milano - Piazzetta Enrico Cuccia, 1
Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano
Codice fiscale e partita iva 00714490158
Iscritta all'albo delle Banche e dei Gruppi Bancari al n. 10631.0
capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca S.p.A.

Condizioni Definitive del Prestito Obbligazionario “MEDIOBANCA (MB29) TASSO MISTO CON TASSO MINIMO (FLOOR) E TASSO MASSIMO (CAP) 2013/2023”

(codice ISIN IT0004967201)

Il prestito obbligazionario “Mediobanca (MB29) Tasso Misto con Tasso Minimo (Floor) e Tasso Massimo (Cap) 2013/2023” emesso a valere sul Prospetto di Base di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. relativo al “Programma di emissione, offerta e quotazione di Obbligazioni a Tasso Misto (Fix to Floater o Floater to Fix) con Eventuale Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap)” depositato presso la CONSOB in data 23 novembre 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 12091782 del 22 novembre 2012 così come integrato dal Supplemento depositato presso la CONSOB in data 8 agosto 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 67790/13 del 7 agosto 2013, dal Supplemento depositato presso la Consob in data 10 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 80001/13 del 9 ottobre 2013 e dal Supplemento depositato presso la Consob in data 18 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 82710/13 del 18 ottobre 2013 (i “Supplementi” e unitamente al Prospetto di Base il “Prospetto di Base”).

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 18 ottobre 2013.

Le informazioni complete sull’Emittente e sulla Singola Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base e i relativi Supplementi sono disponibili presso il sito internet dell’Emittente e Responsabile del Collocamento (www.mediobanca.it) nonché sul sito internet del Collocatore (www.chebanca.it).

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relativamente all’emissione, offerta e quotazione delle Obbligazioni di seguito descritte, ed è stato redatto ai fini dell’art.5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (così come modificata e integrata dalla Direttiva 2010/73 UE), in conformità al Regolamento 2004/809/CE (così come modificato e integrato dai Regolamenti Delegati UE n. 486/2012 e 862/2012), nonché al Regolamento approvato con



MEDIOBANCA

Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (le “Condizioni Definitive”).

Il presente documento deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 23 novembre 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 12091782 del 22 novembre 2012, così come aggiornato con Supplemento depositato presso la CONSOB in data 8 agosto 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 67790/13 del 7 agosto 2013, dal Supplemento depositato presso la Consob in data 10 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 80001/13 del 9 ottobre 2013 e dal Supplemento depositato presso la Consob in data 18 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 82710/13 del 18 ottobre 2013, relativo al Programma di emissione, offerta e quotazione di Obbligazioni a Tasso Misto (Fix to Floater o Floater to Fix) con Eventuale Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap). Conseguentemente le informazioni complete sull'emittente Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e sulle Obbligazioni sono ottenibili solo con la consultazione congiunta delle presenti Condizioni Definitive, del Prospetto di Base, e dei documenti in essi incorporati mediante riferimento.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base ed ai documenti in esso incorporati mediante riferimento sono pubblicate sul sito web dell'Emittente e Responsabile del Collocamento (www.mediobanca.it) nonché sul sito internet del Collocatore (www.chebanca.it).

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, costituiscono anche il regolamento del Prestito Obbligazionario.

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi del Prospetto di Base (le Sezioni C, D ed E della Nota di Sintesi integrano le informazioni rilevanti per la singola emissione).



Informazioni essenziali

- | | |
|--|---|
| 1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta | <p>L'intermediario che agisce in qualità di incaricato del collocamento, come di seguito definito, percepisce commissioni in relazione al servizio svolto per l'emittente, il che implica in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interesse.</p> <p>Si rappresenta altresì che l'intermediario incaricato del collocamento appartiene al gruppo dell'emittente.</p> |
| 2. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi | <p>Mediobanca, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, emette obbligazioni per la raccolta di fondi per l'esercizio della propria attività creditizia.</p> <p>Il ricavato netto dell'emissione sarà finalizzato all'esercizio di tale attività creditizia.</p> |

Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire/da ammettere alla negoziazione

- | | |
|--|--|
| 3. Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione | Obbligazioni non subordinate a tasso misto (Fix to Floater) con Tasso Minimo (floor) e Tasso Massimo (cap) |
| 4. Codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione | IT0004967201 |
| 5. Denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri | Monte Titoli S.p.A. ha sede sociale in Piazza degli Affari, 6 - 20123 Milano. |
| 6. Numero della Serie | 45 |
| 7. Numero della Tranche: | 1 |
| 8. Ammontare nominale complessivo: | <ul style="list-style-type: none">◆ Tranche: fino ad Euro 20.000.000◆ Serie: fino ad Euro 20.000.000 <p>Salvo quanto sotto riportato, l'Ammontare nominale complessivo non eccederà Euro 20.000.000. Tuttavia l'Emittente si riserva il diritto di incrementare, durante il Periodo di Offerta, l'Ammontare nominale complessivo indicato sopra (l'"Ammontare Nominale Complessivo Massimo Iniziale") per un importo pari a 4 (quattro) volte tale ammontare (l'"Ammontare Nominale Complessivo Massimo Incrementato").</p> <p>L'Ammontare Nominale Complessivo Massimo Incrementato sarà pubblicato sui siti internet dell'Emittente e del Collocatore e sarà efficace dalla data in cui la comunicazione viene pubblicata (compresa).</p> |



MEDIOBANCA

- 9. Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni** Euro 1.000.
- 10 Valuta di emissione degli strumenti finanziari** Euro.
- 11 Prezzo di Emissione:** 100% del Valore Nominale Unitario, e quindi Euro 1.000 per ogni Obbligazione di Euro 1.000 di Valore Nominale Unitario.
- 12 Tasso di interesse nominale**
Cedole Fisse lorde: 4,00% annuo per il periodo che inizia il 4 dicembre 2013 (incluso) e termina il 4 dicembre 2015 (escluso) (il “Tasso di Interesse Fisso” e il “Periodo di Interessi Fisso”).
Cedole Variabili lorde: Euribor a 3 mesi + 1,70% annuo per il periodo che inizia il 4 dicembre 2015 (incluso) e termina il 4 dicembre 2023 (escluso) (il “Tasso di Interesse Variabile” e il “Periodo di Interessi Variabile”).
- 13 Tasso Minimo / Tasso Massimo** *Tasso Minimo: 3,00%*
Tasso Massimo: 4,50%
- 14 Disposizioni relative agli interessi da pagare**
Data di pagamento Cedole Fisse: 4 dicembre 2014 e 4 dicembre 2015
Date di pagamento Cedole Variabili: il 4 marzo, 4 giugno, 4 settembre e il 4 dicembre di ogni anno a partire dal 4 marzo 2016 (incluso) e fino al 4 dicembre 2023 (incluso).

Convenzione di calcolo: act/act ICMA unadjusted per le Cedole Fisse; act/360 adjusted per le Cedole Variabili.
Calendario Giorni Lavorativi Bancari: Following Business Day Convention per le Cedole Fisse; Modified Following Business Day Convention per le Cedole Variabili.
- 15 Data di godimento degli interessi** 4 dicembre 2013.
Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla Data di Scadenza.
- 16 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale** I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a beneficio dell’Emittente, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui sono divenuti esigibili.
- 17 Descrizione del sottostante**
Parametro di Indicizzazione: Euribor a 3 mesi.
Spread: 1,70% lordo annuo
Data di Rilevazione: il secondo giorno TARGET



precedente la data di inizio maturazione interessi della relativa Cedola Variabile.

Modalità di Rilevazione: è il tasso, per i depositi in Euro per un periodo pari a 3 mesi, che appare sulla pagina Reuters EURIBOR01 alle ore 11.00 (ora di Bruxelles) il secondo giorno TARGET precedente la data di inizio maturazione interessi della relativa Cedola Variabile o in futuro su qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla.

18 Metodo di calcolo

Le Obbligazioni corrisponderanno due Cedole Fisse e trentadue Cedole Variabili.

Le Cedole Fisse e le Cedole Variabili sono calcolate come prodotto tra (A) il Valore Nominale Unitario e (B) il relativo Tasso di Interesse (a seconda del relativo Periodo di Interessi, il Tasso di Interesse Fisso o Tasso di Interesse Variabile e (C) la relativa Convenzione di Calcolo.

Per ciascun Periodo di Interessi Variabili, il Tasso di Interesse Variabile è legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione maggiorato del margine (spread) e non potrà in nessun caso essere inferiore al Tasso Minimo e/o superiore al Tasso Massimo rispettivamente indicati al paragrafo 13 delle presenti Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla Data di scadenza.

19 Fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante

I dettagli dell'andamento storico del tasso Euribor a 3 mesi possono essere ottenuti da Reuters (EURIBOR01) ovvero altra fonte di equipollente ufficialità qualora quest'ultima risulti indisponibile alle Date di Rilevazione.

20 Eventi di turbativa ed eventi straordinari / Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante

Qualora alla data di rilevazione del tasso Euribor a 3 mesi non fosse possibile per qualsivoglia motivo procedere alla rilevazione stessa, l'Agente di Calcolo procederà a calcolare il tasso Euribor a 3 mesi, per la relativa data valuta, quale media aritmetica delle quotazioni lettera dei depositi interbancari in Euro a 3 mesi fornite da almeno cinque istituzioni bancarie europee (dopo aver eliminato la quotazione più alta e quella più bassa), aventi un rating minimo assegnato dall'agenzia di rating Standard & Poor's di A+ (e/o rating equivalente assegnato dall'agenzia di rating Moody's) scelte dall'Agente di Calcolo secondo il proprio prudente apprezzamento. Qualora non fosse possibile individuare cinque istituzioni bancarie europee aventi un rating minimo di A+, l'Agente di Calcolo provvederà ad individuarle tra le istituzioni bancarie europee aventi una classe di merito immediatamente inferiore ad A+.

21 Agente di calcolo

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.



22 Descrizione della componente derivativa	<p>La componente derivativa implicita presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un cap (un'opzione di tipo call relativa al tasso massimo) venduta dall'investitore all'Emittente e da un floor (un'opzione di tipo put relativa al tasso minimo) venduta dall'Emittente all'investitore. Il sottostante di entrambe le opzioni è il tasso Euribor a 3 mesi.</p> <p>La somma algebrica dei valori di tali opzioni, calcolati in data 16 ottobre 2013 secondo il modello di Black - utilizzando un tasso swap a 10 anni contro Euribor 3 mesi del 2,08% p.a. ed una volatilità del 35,96% per il cap ed una volatilità del 43,44% per il floor - è pari a 4,00% del Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni (il valore di 4,00% è dato dalla somma algebrica tra il valore del cap venduto dal sottoscrittore (e quindi da assumere con segno negativo), pari a 2,30%, ed il valore del floor acquistato dal sottoscrittore (e quindi da assumere con segno positivo), pari a 6,30%).</p> <p>Tale componente derivativa è quindi complessivamente ed implicitamente acquistata dall'investitore attraverso l'acquisto delle Obbligazioni.</p> <p>I suddetti calcoli sono stati fatti, da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. nel proprio ruolo di Agente di Calcolo delle Obbligazioni.</p>
23 Data di scadenza	<p>La data di scadenza coincide con la Data di pagamento delle Cedole Variabili che cade a dicembre 2023. La durata delle Obbligazioni è quindi pari a 10 anni.</p>
24 Modalità di ammortamento e procedure di rimborso	<p>Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari (100% del Valore Nominale Unitario) dall'Emittente in un'unica soluzione alla Data di scadenza.</p>
25 Tasso di rendimento	<p>3,25% lordo (rendimento effettivo annuo lordo minimo garantito)</p> <p>2,59% netto (rendimento effettivo annuo lordo minimo garantito)</p>
26 Metodo di calcolo del rendimento	<p>Considerando le prime due Cedole Fisse pari al 4,00% annuo lordo e ipotizzando che successivamente e per tutta la durata di vita delle obbligazione verrà corrisposta una cedola lorda pari al Tasso Minimo ed un prezzo di emissione pari al 100,00% del Valore Nominale Unitario, le Obbligazioni presentano un tasso interno di rendimento effettivo¹ annuo lordo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, pari al 3,25% a cui corrisponde un tasso interno di rendimento effettivo annuo al netto della ritenuta fiscale pari al 2,59% (sugli interessi corrisposti</p>

¹ Il tasso di rendimento interno è calcolato tenendo conto che (i) l'investitore terrà l'Obbligazione fino alla scadenza e che (ii) i flussi intermedi verranno reinvestiti al medesimo tasso interno di rendimento.



dall'Obbligazione in oggetto si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi attualmente pari al 20,00%).

27 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi	Delibera di emissione del Direttore Generale in data 4 ottobre 2013
28 Data di emissione	4 dicembre 2013

Condizioni dell'offerta

Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

29. Ammontare totale dell'emissione/dell'offerta	Fino ad Euro 20.000.000. Tale importo è incrementabile fino a 4 volte come descritto al paragrafo 8.
30. Periodo di validità dell'offerta	<p>Il Periodo di Offerta è il periodo che comincia il 21 ottobre 2013 (incluso) e termina alla prima data tra (i) il 15 novembre 2013 (incluso) e (ii) il giorno (escluso) immediatamente successivo a quello in cui le sottoscrizioni delle Obbligazioni raggiungano l'Ammontare nominale complessivo. L'Emittente potrà prorogare il Periodo di Offerta, così come provvedere, al ricorrere di un ragionevole motivo, alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta, secondo le modalità indicate nelle presenti Condizioni Definitive e nella Nota Informativa del Prospetto di Base.</p> <p>Oltre a quanto sopra riportato, l'investitore deve essere consapevole che:</p> <ul style="list-style-type: none">a) qualora fra la data delle presenti Condizioni Definitive (inclusa) e il giorno (incluso) immediatamente precedente l'inizio del Periodo di Offerta si dovesse verificare un Evento Straordinario (come sotto definito), l'Emittente può revocare l'Offerta e, in questo caso, la stessa sarà considerata come cancellata;b) se un Evento Straordinario si verificasse entro la Data di Emissione, l'Emittente ha la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta e le sottoscrizioni ricevute saranno considerate nulle e prive di effetto;c) l'Emittente ha, qualora ricorra una giusta causa, la facoltà di chiudere anticipatamente il Periodo di Offerta anche se l'Ammontare nominale complessivo non è stato interamente sottoscritto dagli investitori; e



- d) l'Emittente ha il diritto di prolungare il Periodo di Offerta a patto che tale diritto venga esercitato entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

In ciascuno dei casi indicati ai punti da (a) a (d) di cui sopra, l'Emittente e il Collocatore informeranno il pubblico pubblicando un avviso sui rispettivi siti internet. La revoca o il ritiro dell'Offerta saranno effettivi dal primo Giorno di Pagamento TARGET (compreso) successivo alla data in cui la pubblicazione dell'avviso sul sito dell'Emittente e del Collocatore ha avuto luogo.

Ai fini dei casi descritti ai punti (a) e (b) di cui sopra, per “**Evento Straordinario**” si intende qualsiasi circostanza quale (a titolo esemplificativo): (i) il verificarsi eventi eccezionali comportanti mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale e; (ii) eventi eccezionali comportanti mutamenti negativi nella situazione economica e finanziaria dell'Emittente o del suo gruppo, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente dopo aver consultato il Collocatore, da pregiudicare in maniera sostanziale i risultati dell'Offerta.

31. Descrizione della procedura di sottoscrizione

Durante il Periodo di Offerta gli investitori interessati ad aderire all'Offerta possono sottoscrivere le Obbligazioni recandosi, durante il normale orario di apertura del Collocatore, presso le filiali di quest'ultimo e compilando (anche attraverso un proprio delegato), un'apposita scheda di adesione che dovrà essere debitamente firmata e consegnata.

La sottoscrizione delle Obbligazioni potrà avvenire anche per mezzo di tecniche di comunicazione a distanza le quali richiedono che la compilazione e l'invio della scheda di adesione avvengano elettronicamente mediante accesso al sito internet del Collocatore (www.chebanca.it).

Tra le tecniche di comunicazione a distanza è prevista anche la possibilità di sottoscrivere le Obbligazioni per mezzo di telefonate registrate tra l'investitore e il Collocatore nel corso delle quali l'investitore sarà identificato fornendo i suoi dati identificativi.

La scheda di adesione è disponibile presso ogni filiale del Collocatore e sul suo sito internet.

Non ci sono limiti in termini di numero di schede di adesione che possono essere compilate e consegnate dallo stesso potenziale investitore presso il Collocatore.

La partecipazione degli investitori all'Offerta non può essere soggetta a condizioni e le richieste di



sottoscrizione consegnate al Collocatore (o ad uno dei suoi procuratori) non possono essere revocate dagli investitori fatti salvi i casi in cui ciò sia consentito dalla normativa applicabile.

In caso di offerte attraverso tecniche di comunicazione a distanza, incluse le telefonate registrate, le richieste di sottoscrizione possono essere revocate dagli investitori entro il quattordicesimo giorno seguente la data in cui il Collocatore ha accettato la partecipazione di tale investitore all'Offerta.

- | | |
|---|--|
| 32. Possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente | Non applicabile |
| 33. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione | Le Obbligazioni possono essere sottoscritte in un ammontare minimo di EUR 5.000 e, per la parte eccedente, per multipli interi di EUR 1.000. Non è previsto un ammontare massimo sottoscrivibile, fermo restando che l'importo massimo sottoscrivibile in sede di adesione non potrà essere superiore all'importo massimo offerto delle Obbligazioni. |
| 34. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari | <p>Il corrispettivo delle Obbligazioni sottoscritte deve essere pagato dall'investitore alla Data di Emissione presso il Collocatore che ha ricevuto la Scheda di Adesione.</p> <p>Le Obbligazioni saranno consegnate alla Data di Emissione agli investitori mediante registrazione delle Obbligazioni medesime sui conti di deposito intrattenuti, direttamente o indirettamente, dal Collocatore presso Monte Titoli S.p.A. successivamente al pagamento del Prezzo di Offerta (cosiddetta consegna contro pagamento).</p> |
| 35. Data di pubblicazione dei risultati dell'offerta e modalità | <p>L'Ammontare nominale complessivo sottoscritto dagli investitori come determinato alla fine del Periodo di Offerta, così come l'importo finale della commissione di collocamento da riconoscere al Collocatore, sarà reso pubblico mediante apposito avviso a seguito della chiusura del Periodo di Offerta e sarà pubblicato sui siti internet dell'Emittente e del Collocatore.</p> <p>Non più tardi di 5 Giorni di Pagamento TARGET dopo la chiusura del Periodo di Offerta, l'Emittente notificherà al pubblico i risultati dell'Offerta attraverso una comunicazione pubblicata sui siti internet dell'Emittente e del Collocatore.</p> |
| 36. Diritto di prelazione | Non applicabile |
-



Piano di ripartizione e di assegnazione

- 37. Tranches riservate** Non sono previste tranches riservate. Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente al pubblico indistinto in Italia.
- 38. Comunicazione dell'ammontare assegnato** Il Collocatore notificherà ai sottoscrittori gli importi assegnati.
- Non sono previsti criteri di riparto in quanto le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte fino al raggiungimento dell'Ammontare nominale complessivo e successivamente il Collocatore sospenderà immediatamente la ricezione di ulteriori richieste di sottoscrizione.

Fissazione del prezzo

- 39. Prezzo di Offerta** 100% del Valore Nominale Unitario.
- 40. Metodo di determinazione del prezzo** Le Obbligazioni saranno emesse ed offerte in sottoscrizione ad un prezzo pari al 100% del loro valore nominale, vale a dire al prezzo di Euro 1.000 per ciascuna Obbligazione del valore nominale unitario di Euro 1.000 senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente.
- La componente obbligazionaria è rappresentata da un titolo che paga, per i primi due anni, due cedole annue lorde pari al 4,00% annuo e, per i seguenti otto anni, delle cedole variabili lorde trimestrali calcolate sulla base dell'Euribor a 3 mesi + 1,70% annuo e che viene rimborsato alla pari alla Data di scadenza. La componente derivativa implicita è rappresentata da un floor (un'opzione put sull'Euribor 3 mesi) che il sottoscrittore acquista implicitamente dall'Emittente e da cap (un'opzione call sull'Euribor 3 mesi) che il sottoscrittore vende implicitamente all'Emittente.
- 41. Ammontare delle spese e delle imposte a carico del sottoscrittore** Nessuna spesa e imposta verrà addebitata dall'Emittente ai sottoscrittori delle Obbligazioni.

Collocamento e sottoscrizione

- 42. Coordinatori dell'offerta e collocatori** **Responsabile del Collocamento** è Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. - Piazzetta Enrico Cuccia 1 - 20121 - Milano, Italia; e **Collocatore** è CheBanca! S.p.A. - Viale Bodio 37, Palazzo 4, 20158, Milano, Italia.
- 43. Organismi incaricati del servizio Finanziario/ Sistema di** Alla data di emissione le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui artt. 83-



gestione accentrata	bis e seguenti del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed al provvedimento emanato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e dalla Banca d'Italia in data 22 febbraio 2008, recante "Disciplina dei Servizi di Gestione Accentrata, di Liquidazione, dei Sistemi di Garanzia e delle relative Società di Gestione", come successivamente integrati e modificati.
44. Impegno di assunzione a fermo	Non è previsto alcun impegno di assunzione a fermo da parte di alcun soggetto.
45. Accordi di collocamento	Accordo di collocamento sottoscritto tra l'Emittente ed il Collocatore in data 17 ottobre 2013.
46. Commissioni di sottoscrizione e/o di collocamento	Non potranno essere superiori al 4,50% dell'ammontare nominale complessivo dell'emissione effettivamente collocato alla fine del Periodo di Collocamento.

Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

47. Domanda di ammissione alla negoziazione	<p>L'Emittente presenterà l'istanza per l'ammissione alla quotazione presso la Borsa di Milano sul segmento "Domestic MOT" gestito da Borsa Italiana S.p.A.</p> <p>L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati e non, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o su sistemi di internalizzazione sistematica e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.</p>
48. Data prevista di ammissione alla negoziazione	La data prevista di ammissione alla negoziazione non è allo stato determinabile.
49. Mercati di negoziazione	Le Obbligazioni saranno quotate presso la Borsa di Milano sul segmento "Domestic MOT" gestito da Borsa Italiana S.p.A.
50. Soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno	L'Emittente agirà come "operatore specialista in acquisto" (e solamente in acquisto) sul mercato secondario delle Obbligazioni.

Informazioni supplementari

51. Consulenti	Mediobanca non si è avvalsa di alcun consulente nell'ambito della presente emissione.
52. Informazioni provenienti da	Fatte salve le informazioni relative al rating assegnato all'Emittente e all'emissione da



MEDIOBANCA

terzi	Standard&Poor's non vi sono informazioni provenienti da terzi.
53. Rating degli strumenti finanziari	Alle Obbligazioni che saranno emesse è stato assegnato il rating BBB da parte di S&P.
54. Rating dell'Emittente	Il rating dell'Emittente, come da report S&P's del 24 luglio 2013, è pari a BBB/A-2 con <i>Outlook</i> negativo.
55. Sito/i su cui pubblicare gli eventuali avvisi per il pubblico	www.mediobanca.it e www.chebanca.it

L'Emittente e Responsabile del Collocamento si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

MEDIOBANCA - BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.



MEDIOBANCA

Nota di sintesi

del

Prospetto di Base

di

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo al Programma di emissione, offerta e quotazione di

**Obbligazioni a tasso misto (Fix to Floater o Floater to Fix) con eventuale Tasso
Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap)**

Redatta ai sensi della Deliberazione CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 e
del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004
recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE così come modificati dalla Direttiva
2010/73 UE e dai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e 862/2012



Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1 Avvertenze

La presente Nota di Sintesi è stata redatta ai sensi dell'Articolo 5, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetti") e dell'allegato XXII al Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e 862/2012 e deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di emissione, sollecitazione e quotazione di Obbligazioni denominato "*Tasso Misto (Fix to Floater o Floater to Fix) con eventuale Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap)*".

La presente Nota di Sintesi contiene le principali informazioni necessarie affinché gli investitori possano valutare con cognizione di causa la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente, come pure i diritti connessi alle Obbligazioni. L'informativa completa sull'Emittente e sulle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, composto dalla Nota di Sintesi, dal Documento di Registrazione e dalla Nota Informativa, e delle Condizioni Definitive.

La presente Nota di Sintesi riporta una serie di elementi informativi obbligatori definiti "Elementi". Tali Elementi sono numerati progressivamente nelle Sezioni da A ad E (A.1 - E.7). Nonostante possa essere richiesto, in relazione alla specifica tipologia di strumenti finanziari e di Emittente, che un Elemento venga inserito nella Nota di Sintesi, è possibile che per alcuni Elementi non vi siano informazioni disponibili. In tal caso essi figureranno con la menzione "non applicabile", corredata da una breve descrizione dell'Elemento stesso. Si rappresenta che l'ordine delle Sezioni, da A ad E e dei relativi punti all'interno delle Sezioni stesse segue l'elenco di cui all' allegato XXII ai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e 862/2012 rispettando la numerazione dei singoli paragrafi ivi indicata in ragione del relativo contenuto; gli elementi non applicabili al Prospetto di Base non sono stati inseriti e pertanto la numerazione della presente Nota di Sintesi non segue un ordine numerico senza soluzione di continuità.

Qualunque decisione di investire in strumenti finanziari deve basarsi sull'esame del Prospetto di Base nella sua totalità, compresi i documenti in esso incorporati mediante riferimento. A seguito dell'implementazione delle disposizioni della Direttiva Prospetti in uno Stato Membro dell'Area Economica Europea, l'Emittente non potrà essere ritenuto responsabile dei contenuti della Nota di Sintesi, ivi compresa qualsiasi traduzione della stessa, ad eccezione dei casi in cui la stessa risulti fuorviante, imprecisa o incongrua se letta unitamente alle altre parti del Prospetto di Base.

Qualora venga presentato un ricorso dinanzi il tribunale di uno Stato Membro UE in relazione alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, al ricorrente potrà, in conformità alla legislazione nazionale dello Stato Membro in cui è presentato il ricorso, essere richiesto di sostenere i costi di traduzione del Prospetto di Base prima dell'avvio del relativo procedimento.

La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.

Le espressioni definite all'interno della Nota Informativa (ossia quelle che compaiono con la lettera iniziale maiuscola), definite altrove nel Prospetto di Base, manterranno nella presente Nota di Sintesi lo stesso significato.



A.2 Consenso all'utilizzo del prospetto per successive rivendite o collocamento finale

Il Prospetto di Base può essere utilizzato da altri intermediari finanziari, esclusivamente per la durata di validità dello stesso, per l'eventuale successiva rivendita o collocamento finale delle Obbligazioni.

Si informano gli investitori che le informazioni relative alle condizioni dell'offerta da parte degli altri intermediari finanziari sono fornite al momento in cui l'offerta è presentata dai medesimi.

Sezione B – Emittente

- | | | |
|-------------|---|--|
| B.1 | Denominazione legale e commerciale | Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. (di seguito anche "l'Emittente" o "Mediobanca") |
| B.2 | Domicilio e forma giuridica, legislazione in base al quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione | <p>Mediobanca è una società costituita ai sensi del diritto italiano, nella forma di società per azioni. Ai sensi dello Statuto, la durata dell'Emittente è fissata al 30 giugno 2050 con facoltà di proroga.</p> <p>Mediobanca è iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano con numero d'iscrizione e partita IVA 00714490158. Essa è inoltre iscritta all'albo delle Banche e, in qualità di società capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca, all'Albo dei Gruppi Bancari. Essa è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>La sede legale si trova in Piazzetta Enrico Cuccia, 1 - 20121 Milano, ed ivi si trova anche la sede operativa. Il numero di telefono di Mediobanca è +39 02 88291, l'indirizzo web è www.mediobanca.it.</p> |
| B.4b | Tendenze nuove relative all'Emittente e ai settori in cui opera | Mediobanca non è a conoscenza di informazioni su tendenze incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive di Mediobanca stessa per l'esercizio in corso, né riguardo i settori in cui questa opera. |
| B.5 | Se l'emittente fa parte di un gruppo, descrizione del gruppo e della posizione che esso vi occupa. | <p>Mediobanca è la capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca (di seguito anche il "Gruppo").</p> <p>Si vedano anche le informazioni di cui al punto B.14.</p> |
| B.9 | Previsione o Stima degli Utili | Nel Documento di Registrazione non è contenuta alcuna previsione o stima degli utili. |
| B.10 | Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati | <p>All'Assemblea degli Azionisti di Mediobanca del 27 ottobre 2012 è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. fino all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 per la revisione contabile dei bilanci d'esercizio e consolidati, delle relazioni semestrali, per le altre attività previste dall'art. 155 del D.Lgs. 58/98 e per la sottoscrizione dei modelli Unico e 770.</p> <p>Si attesta che:</p> <ul style="list-style-type: none">- PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, a cui è stato conferito l'incarico di revisione dei bilanci d'esercizio e consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2013, ha rilasciato, relativamente al Bilancio consolidato al 30 giugno 2013, l'apposita |



Sezione B – Emittente

relazione esprimendo un giudizio senza rilievi;

- Reconta Ernest & Young S.p.A., con sede in Milano, a cui era stato conferito l'incarico di revisione dei bilanci d'esercizio e consolidato di Mediobanca per i precedenti esercizi e scritture contabili intermedie, ha rilasciato le apposite relazioni esprimendo un giudizio senza rilievi.

B.12 Informazioni finanziarie

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca in data 20 settembre 2012 ha approvato il bilancio consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2012.

L'Assemblea degli azionisti in data 27 ottobre 2012, ha approvato altresì il progetto di bilancio d'esercizio.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca in data 17 settembre 2013 ha approvato il bilancio consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2013. L'Assemblea degli azionisti in data 28 ottobre 2013, approverà altresì il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2013.

Si riportano qui di seguito gli schemi di stato patrimoniale consolidato e conto economico consolidato al 30 giugno 2013 nel confronto con i medesimi dati relativi all'esercizio 2012 e quello 2011, nonché lo schema relativo ai principali indicatori consolidati.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono riclassificati secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa del Gruppo.

Stato Patrimoniale Consolidato

	30-giu-11	30-giu-12	30-giu-13	Variazione
	€ mln	€ mln	€ mln	2013/2012
				%
Attivo				
Impieghi netti di tesoreria	8.608,—	9.330,40	8.199,70	-12,1%
Titoli disponibili per la vendita	7.749,90	10.552,10	11.489,80	8,9%
di cui: a reddito fisso	6.092,30	9.447,10	9.967,10	5,5%
azionari	1.643,60	1.090,80	1.507,80	38,2%
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	2.308,10	2.328,10	2.053,50	-11,8%
Impieghi a clientela	36.225,60	36.309,50	33.455,40	-7,9%
Partecipazioni	3.156,10	3.165,50	2.586,90	-18,3%
Attività materiali e immateriali	757,8	718,1	707,7	-1,4%
Altre attività	1.376,70	1.355,60	1.247,30	-8,0%
di cui: attività fiscali	967,—	1.036,10	896,10	-13,5%
Totale Attivo	60.182,20	63.759,30	59.740,30	-6,3%
Passivo				
Provvista	51.712,90	55.788,—	51.278,8	-8,1%
di cui: titoli in circolazione	34.460,50	30.004,20	25.856,40	-13,8%
Altre voci del passivo	1.258,90	1.177,20	1.312,10	11,5%
di cui: passività fiscali	565,8	494,1	608,—	-23,1%
Fondi del passivo	182,6	185,1	192,2	3,8%
Patrimonio netto	6.659,20	6.528,10	7.128,—	9,2%
di cui: capitale	430,6	430,6	430,6	0,0%
riserve	6.113,90	5.988,10	6.589,90	10,0%
patrimonio di terzi	114,7	109,4	107,5	-1,7%
Utile dell'esercizio	368,6	80,9	(179,8)	n.s.
Totale Passivo	60.182,20	63.759,30	59.740,30	-6,3%



Sezione B – Emittente

Conto Economico Consolidato

	30 giugno 2011 € mln	30 giugno 2012 € mln	30 giugno 2013 € mln	Variazione 2013/2012 %
Margine di interesse	1.070,3	1.069,8	1.028,0	-3,9
Proventi da negoziazione	189,2	266,8	168,9	+36,7
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	520,3	483,5	409,7	-15,3
Valorizzazione equity method	203,—	169,5	(9,5)	n.s.
Margine di Intermediazione	1.982,8	1.989,6	1.597,1	-19,7
Costi del personale	(418,8)	(393,3)	(384,—)	-2,4
Spese amministrative	(405,1)	(395,7)	(372,9)	-5,8
Costi di struttura	(823,9)	(789,—)	(756,9)	-4,1
Utili/(perdite) da AFS, HTM e L&R	19,5	32,4	48,—	+48,1
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(349,1)	(468,3)	(506,5)	+8,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(275,2)	(604,—)	(404,2)	-33,1
Accantonamenti straordinari	—	—	—	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,1	45,2	(4,8)	n.s.
Risultato Lordo	554,2	205,9	(27,3)	n.s.
Imposte sul reddito	(180,6)	(125,5)	(156,8)	+24,9
Risultato di pertinenza di terzi	(5,—)	0,5	4,3	n.s.
Utile Netto	368,6	80,9	(179,8)	n.s.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali

	30 giugno 2012 (€ mln) o %	30 giugno 2013 (€ mln) o %
Patrimonio di base	6.338,9	6.153,2
Patrimonio supplementare Tier 2	1.471,1	2.002,2
Elementi da dedurre dal Totale	—	—
Patrimonio di base e supplementare	7.810,—	8.155,4
Patrimonio di vigilanza	7.810,—	8.155,4
Patrimonio di Terzo Livello	—	—
Core Tier one capital ratio	11,49%	11,75%
Tier one capital ratio	11,49%	11,75%
Total capital ratio	14,16%	15,57%

Indicatori di rischiosità creditizia

	30 giugno 2012 (%)	30 giugno 2013 (%)
Sofferenze lorde/impieghi	0,95%	1,30%



Sezione B – Emittente

Partite anomale lorde ⁽¹⁾ /impieghi	2,92%	3,72%
Sofferenze nette/impieghi	0,50%	0,57%
Partite anomale nette/impieghi	1,86%	2,14%
Indice grandi rischi ⁽²⁾ / impieghi	22,6 %	27,2%
Sofferenze nette/ patrimonio di vigilanza	3,10%	3,22%
Sofferenze nette / patrimonio netto	3,72%	3,84%

(1) Categorie che compongono i crediti deteriorati: sofferenze, incagli, ristrutturati, scaduti da oltre 90 gg

(2) Valore ponderato

Indici di copertura

	30 giugno 2012 (%)	30 giugno 2013 (%)
Rapporto di copertura delle partite ⁽³⁾	38,9%	44,9%
Rapporto di copertura delle ⁽³⁾	60,7%	66,0%

(3) Gli indici di copertura aumentano ulteriormente per le attività deteriorate (al 45%, +6pp) e per le sofferenze (al 66%, +5pp), a seguito della crescita delle rettifiche su crediti (a €507m, +8% a/a e +9% t/t)

Indicatori di liquidità

	30 giugno 2012 (%)	30 giugno 2013 (%)
Loan to deposit ratio	0,7%	0,7%

Il Gruppo Mediobanca ha chiuso l'esercizio 2012-2013 con le prime operazioni previste dal Piano Strategico 2014-2016 (il "Piano") approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20 giugno 2013. In particolare:

- ♦ tutti i possessi azionari sono stati trasferiti al comparto AFS e valorizzati ai corsi di mercato di fine esercizio, con conseguenti svalutazioni nette su titoli per 404 milioni (di cui 320 milioni su Telco); confermato l'obiettivo di ridurre l'esposizione azionaria - attualmente pari a € 4 miliardi - per ulteriori €1,5 miliardi nel triennio di Piano;
- ♦ il processo di deleveraging dei finanziamenti corporate (scesi nell'anno da 17,9 a 15,5 miliardi) si è concluso con riduzione degli RWA del 5% (da 55,2 a 52,4 miliardi);
- ♦ la struttura patrimoniale si è ulteriormente rafforzata con Core Tier1 in aumento al 11,7% (11,5% a giu.12) e ottimizzazione di raccolta e tesoreria (buyback di €2 miliardi di obbligazioni MB, emissioni per 3 miliardi, depositi retail in crescita del 4% a 11,9 miliardi).

Sezione B – Emittente

Nei dodici mesi il risultato netto di Gruppo è negativo per 180 milioni per la perdita del Principal Investing (oltre 400 milioni) - determinata dal minore contributo di Ass. Generali (da 145,9 a 16,8 milioni) e dalle sopraccitate svalutazioni (404 milioni) - e per il rallentamento dell'attività bancaria, condizionata dalla debolezza congiunturale (risultato lordo ordinario a 343 milioni, -39%).

Nell'attività bancaria i ricavi bancari scendono a 1.607 milioni (-12% a/a): la stabilità del segmento Retail & Consumer Banking (ricavi +2% a 870 milioni) bilancia la maggiore volatilità del segmento corporate (ricavi WB a 600 milioni, -27% a/a). Nel dettaglio:

- ◆ il margine di interesse scende in misura contenuta (-3,9%, da 1.069,8 a 1.028 milioni) e riflette l'incremento di retail e consumer (+3,5%, da 673,2 a 696,5 milioni) che ha parzialmente compensato la flessione di corporate e private banking (da 349,4 a 286,9 milioni) maggiormente condizionato dal calo dei tassi di mercato, dal crescente costo medio della raccolta e dal mantenimento di un'ampia dotazione di liquidità; nell'ultimo trimestre il margine di interesse mostra un'inversione di tendenza (+8% rispetto al 1Q13);
- ◆ i proventi da negoziazione flettono del 36,7% (da 266,8 a 168,9 milioni) per l'andamento meno favorevole del fixed income, che lo scorso esercizio aveva beneficiato della marcata volatilità degli spread sui titoli di stato italiani;
- ◆ le commissioni ed altri proventi si riducono del 15,3% (409,7 milioni contro 483,5 milioni) principalmente per il minor livello di attività del wholesale banking (-26,6% a 198,6 milioni) e per il calo pianificato del consumer (-8,9% a 150,1 milioni); in crescita il private banking (+16% a 41,4 milioni) ed il retail banking (da 8,1 milioni a 15,3 milioni).

I costi di struttura diminuiscono per il secondo anno consecutivo di un ulteriore 4% (da 789 a 756,9 milioni) per i minori costi del personale (-2% a 384 milioni) - in particolare nel wholesale - ed amministrativi (-5,8% a 372,9 milioni), principalmente nel retail.

Le rettifiche su crediti crescono dell'8,2% (da 468,3 a 506,5 milioni) e riflettono, in uno scenario di perdurante difficoltà di imprese e famiglie, l'aumento dei tassi di copertura delle attività deteriorate (dal 39% al 45%) e delle sofferenze (dal 61% al 66%); si concentrano nel comparto wholesale (+12,1%, da 107,1 a 120,1 milioni) e consumer (+7,6%, da 311,3 a 335 milioni). Il costo del rischio dell'esercizio è cresciuto da 129 a 145 bps.

L'utile lordo ordinario delle attività bancarie si attesta negli ultimi dodici mesi a 343 milioni (-39%).

Il comparto Principal Investing riporta perdite per oltre 400 milioni, in dettaglio:

- ◆ il contributo delle società consolidate ad equity è stato negativo per 9,5 milioni (+169,5 milioni) saldo tra le perdite operative di RCS MediaGroup (-53,3 milioni), il positivo (+16,8 milioni) ma ridotto apporto di Assicurazioni Generali (146 milioni lo scorso esercizio) ed il risultato positivo di Gemina (25,8 milioni);
- ◆ rettifiche nette sul portafoglio titoli per 404,2 milioni. In particolare, il trasferimento al comparto AFS - e la conseguente valutazione ai corsi di mercato - ha generato utili per Gemina (23 milioni) e Pirelli (65,6 milioni), perdite per Telco (-319,7 milioni) e RCS MediaGroup (-38,5 milioni). A queste si aggiungono le svalutazioni sulle altre azioni quotate disponibili per la vendita (-29,1 milioni) e quelle sulle non



Sezione B – Emittente

quotate Burgo (-44,8 milioni), Sintonia (-33,4 milioni) e Santé (-25,2 milioni); le altre partite (obbligazioni ed azioni minori) concorrono positivamente per 45,9 milioni (rispettivamente 46,9 milioni e -1 milione).

Lo stato patrimoniale riflette il progressivo processo di riduzione degli attivi, ora concluso, associato al mantenimento di elevati livelli di capitale e liquidità, in dettaglio:

- ◆ gli impieghi scendono a 33,5 miliardi. La flessione del 7,9% è imputabile alla minor domanda corporate e al processo di deleveraging che ha interessato l'attività di wholesale (-13,4%) e leasing (-16,2%). Rimangono stabili gli impieghi retail (+1,5%) con un leggero incremento del consumer (+2,5%), malgrado l'inasprimento dei criteri di scoring. La costante attenzione alla qualità degli attivi si è riflessa in un maggior tasso di copertura delle attività deteriorate (dal 39% al 45%). Si confermano su livelli assai contenuti le sofferenze nette (262,7 milioni) che corrispondono allo 0,78% degli impieghi (3,75% la media del sistema bancario italiano a giugno 13);
- ◆ l'esposizione azionaria complessiva scende da 4,3 a 4,1 miliardi: le partecipazioni si riducono da 3,2 a 2,6 miliardi, in gran parte per effetto del trasferimento al portafoglio AFS dei possessi in RCS Mediagroup, Pirelli, Gemina e Telco. Per lo stesso motivo le azioni AFS si incrementano da 1,1 a 1,5 miliardi;
- ◆ la raccolta mostra un calo dell'8,1% imputabile al rimborso di circa 7 miliardi di raccolta cartolare (di cui 2 miliardi a seguito di operazioni di buy back) fronteggiata da nuove emissioni per 2,8 miliardi (di cui 500 milioni di Lower Tier 2), dall'utilizzo di parte dell'ampia dotazione di liquidità (disponibilità finanziarie da 22,2 a 21,7 miliardi) e dal già menzionato calo degli impieghi corporate. Le altre fonti di provvista registrano l'ulteriore incremento di CheBanca! (da 11,6 a 11,9 miliardi) e il minor ricorso al canale interbancario (da 3,3 a 2,7 miliardi);

gli indici di patrimonializzazione sono in miglioramento: Core Tier1 ratio pari all'11,7% (11,5% a giugno 12), Total Capital ratio al 15,6% (14,2%), anche a seguito della riduzione delle attività ponderate per il rischio (da 55,2 a 52,4 miliardi). Successivamente alla data del 30 giugno 2013 non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive di Mediobanca e del Gruppo ad essa facente capo.

Successivamente alle ultime informazioni finanziarie, non sono intervenuti cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale di Mediobanca o delle altre società facenti parte del Gruppo.

Credit Spread

Si riporta di seguito l'indicazione del valore del Credit Spread determinato sulla base del prezzo di negoziazione di un titolo obbligazionario emesso dalla stessa Mediobanca e precisamente:

- ◆ Bond Mediobanca 4.625% con scadenza 10 novembre 2016
 - ISIN: XS0615801742
 - Ammontare: 750 milioni Euro
 - Data rilevazione dello spread: 7 ottobre 2013

Sezione B – Emittente

- Prezzo bid: 105.34
- Rendimento a scadenza: 2.748%
- Spread su tasso mid swap: 198 bps
- Borsa di Negoziazione: Luxembourg, Mot, Eurotlx
- Motivazione: bond benchmark liquido trattato su Mercati regolamentati e OTC.

B.13 Fatti recenti relativi all'emittente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità

Successivamente alla data del 30 giugno 2013, non si è verificato nessun fatto sostanzialmente rilevante per la valutazione della solvibilità di Mediobanca e del Gruppo ad essa facente capo.

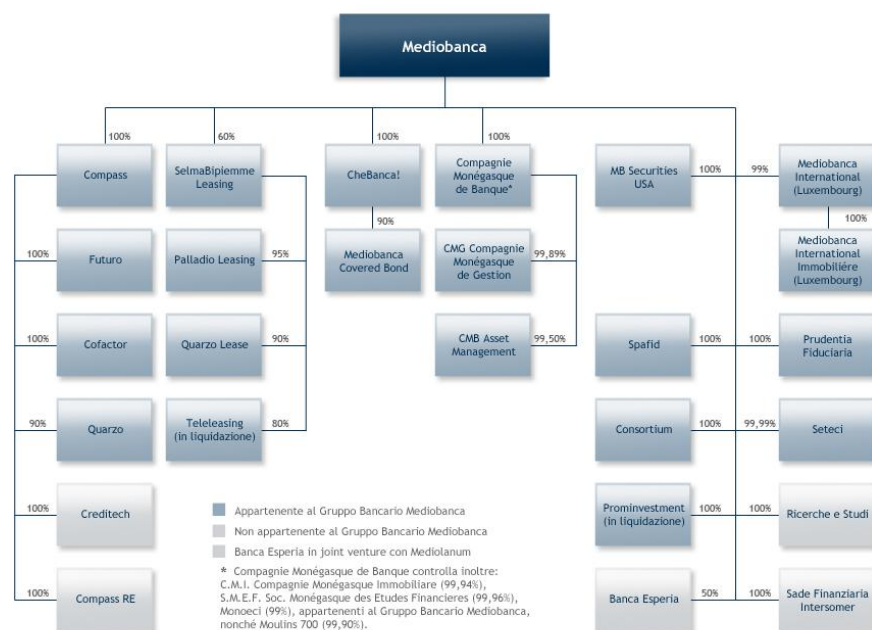
Né Mediobanca, né qualsivoglia società del Gruppo hanno effettuato operazioni che abbiano sostanzialmente influenzato, o che ragionevolmente si preveda possano sostanzialmente influenzare, la capacità dell'Emittente di tener fede agli impegni assunti verso terzi.

B.14 Descrizione del Gruppo Mediobanca

Il Gruppo Mediobanca è attivo nel corporate ed *investment banking* (CIB) dove confluiscano le attività di *wholesale banking* e di *leasing*, nel *principal investing* (PI) che raggruppa gli investimenti di lungo periodo e nel *retail* e *private banking* (RPB) composto dalle attività di credito al consumo, di *retail banking* e di *private banking*. Mediobanca ha una capitalizzazione di mercato di circa € 4,6mld.

Il Gruppo Mediobanca è iscritto all'Albo dei Gruppi bancari presso la Banca d'Italia.

Il diagramma seguente illustra la struttura del Gruppo Mediobanca alla data del presente documento.



B.15 Principali Attività

Oggetto della Società è la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle forme consentite, con speciale riguardo al finanziamento a medio e



Sezione B – Emittente

dell’Emittente lungo termine delle imprese.

Nell’osservanza delle disposizioni vigenti, la società può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, di intermediazione, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

B.16 Controllo dell’Emittente

Mediobanca è la società capogruppo del Gruppo Mediobanca. Nessun soggetto controlla Mediobanca ai sensi dell’art. 93 del Testo Unico.

B.17 Rating attribuiti all’emittente o ai suoi titoli di debito su richiesta dell’emittente o con la sua collaborazione

Standard&Poor’s ha assegnato a Mediobanca il rating BBB/A-2 con *Outlook* negativo (24 luglio 2013) - si veda il sito www.mediobanca.it -.

Agenzia di rating	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Outlook
S&P’s	A-2	BBB	Negative

In occasione di ogni singola offerta / ammissione alle negoziazioni, nelle relative Condizioni Definitive verrà indicato il rating aggiornato. Resta fermo che, in caso di eventuale *downgrade* dell’Emittente in corso di offerta ovvero prima dell’inizio delle negoziazioni, l’Emittente provvederà a redigere un apposito supplemento del Prospetto di Base, ove tale informazione non sia già contenuta nelle Condizioni Definitive.

Qualora i Prestiti Obbligazionari emessi a valere sui Programmi di cui al relativo Prospetto di Base siano oggetto di un separato rating, lo stesso, ove assegnato, sarà specificato nelle relative Condizioni Definitive.

Sezione C - Strumenti finanziari

C.1 Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da emettere

Si riporta nel seguito un descrizione sintetica delle principali caratteristiche delle Obbligazioni.

La presente Nota di Sintesi è relativa alla sollecitazione ed alla eventuale quotazione da parte di Mediobanca delle Obbligazioni a Tasso Misto (*Fix to Floater o Floater to Fix*) con eventuale Tasso Minimo (*floor*) e/o Tasso Massimo (*cap*).

Le Obbligazioni saranno fruttifere di interessi a tasso fisso e successivamente di interessi a tasso variabile legati all’andamento del Parametro di Indicizzazione ed aumentato di un margine (*spread*) così come definito al paragrafo 17 delle Condizioni Definitive. E’previsto un Tasso Minimo e un Tasso Massimo così come definito al paragrafo 13 delle Condizioni Definitive.

Tali interessi saranno pagabili in via posticipata, secondo la periodicità e alle date di pagamento degli interessi indicate al paragrafo 14 delle Condizioni Definitive. Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla Data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni emesse sono obbligazioni ordinarie.

C.2 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro (la "Valuta di Denominazione").

Sezione C - Strumenti finanziari

C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia.</p> <p>Tuttavia, le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.</p>
C.8	Diritti e vantaggi connessi agli Strumenti Finanziari; eventuali restrizioni e ranking	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per gli strumenti finanziari della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto al pagamento alla scadenza contrattualmente convenuta del capitale nonché al pagamento delle Cedole Fisse e delle Cedole Variabili.</p> <p>Le Obbligazioni sono titoli di debito che:</p> <ul style="list-style-type: none">• fruttano interessi a tasso fisso e interessi a tasso variabile legato all'andamento del Parametro di Indicazione individuato aumentato di un margine (spread), secondo quanto indicato al paragrafo 17 delle Condizioni Definitive;• è previsto un Tasso Minimo e un Tasso Massimo così come definito al paragrafo 13 delle Condizioni Definitive.• prevedono a scadenza il rimborso del 100% del loro valore nominale unitario, al lordo di ogni tassa ed imposta;• sono rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza. <p>Non sono previsti oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.</p> <p>Non esistono ulteriori diritti connessi alle Obbligazioni, salvo quanto prima precisato. In particolare, non è prevista la conversione delle Obbligazioni in altri titoli.</p> <p>La corresponsione dell'importo dovuto a titolo di rimborso del capitale e il pagamento degli interessi delle Obbligazioni avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli.</p> <p>I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a beneficio dell'Emittente, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui sono divenuti esigibili.</p> <p>Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell'Emittente, vale a dire il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento delle cedole, non sono assistiti da garanzie specifiche né saranno previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie finalizzate al buon esito dei Prestiti Obbligazionari. Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>I diritti inerenti le Obbligazioni sono parimenti ordinati rispetto ad altri debiti chirografari (vale a dire non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente già contratti o futuri.</p> <p>Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri debiti non garantiti e non privilegiati dell'Emittente.</p>
C.9	Tasso di	<p>La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la</p>



Sezione C - Strumenti finanziari

interesse, rendimento, entrata in godimento e scadenza, rappresentante degli obbligazionisti

“Data di Godimento”) è il 4 dicembre 2013. Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla Data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive.

Ai sensi dell’art. 12 del Testo Unico Bancario non si applicano gli articoli 2415 e seguenti del codice civile. Per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei titolari dei medesimi.

L’importo delle Cedole Fisse e delle Cedole Variabili per ogni Obbligazione di Valore Nominale Unitario sarà pari, al lordo di ogni tassa od imposta, al prodotto (arrotondato per eccesso al centesimo di Euro superiore) fra (A) il Valore Nominale Unitario e (B) rispettivamente il Tasso di Interesse Fisso indicato per il relativo Periodo di Interessi Fissi o il Tasso di Interesse Variabile indicato per il relativo Periodo di Interessi Variabili (C) la relativa Convenzione di Calcolo.

C.10 Componente obbligazionaria e componente derivativa

Le Obbligazioni si caratterizzano per una componente obbligazionaria pura e una componente derivativa implicita correlata alla presenza di un *cap* e di un *floor*.

La componente obbligazionaria è rappresentata da un titolo che paga, per i primi due anni di vita, una cedola lorda fissa pari al 4,00% annuo e, per i seguenti otto anni, delle cedole lorde variabili trimestrali calcolate sulla base dell’Euribor a 3 mesi + 1,70% annuo e che viene rimborsato alla pari alla Data di scadenza.

La componente derivativa presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un’opzione call relativa al tasso massimo venduta dall’investitore all’Emittente e da un’opzione put relativa al tasso minimo venduta dall’Emittente all’investitore. Il sottostante di entrambe le opzioni è il tasso Euribor 3 mesi.

C.11 Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

L’Emittente presenterà l’istanza per l’ammissione alla quotazione delle Obbligazioni presso la Borsa di Milano sul segmento “Domestic MOT” gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. 879 del 27 luglio 2011.

L’Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l’ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati e non, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o su sistemi di internalizzazione sistematica e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

Sezione D - Rischi

D.2 Rischi riferibili all’Emittente e al Gruppo Mediobanca

1) Rischio connesso al risultato netto negativo relativo al bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2013

Come meglio precisato al successivo pgf. 3.2.1 “Informazioni relative agli esercizi passati” il risultato netto di Gruppo relativamente al bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2013 è negativo per 180 milioni e tale perdita è stata determinata:

- ◆ dalle svalutazioni su titoli (€400m) conseguenti la volontà di allineare le partecipazioni azionarie ai corsi di mercato, onde facilitarne la progressiva dismissione in ottemperanza agli obiettivi posti dal Piano Strategico 2014-2016;



Sezione D - Rischi

- ◆ dal minor contributo della partecipazione in Assicurazioni Generali, passato da 145,9 a 16,8 milioni a seguito dell'azione di rilancio posta in essere dalla Compagnia;
- ◆ dalla flessione del risultato ordinario (-39% a 343 milioni) a seguito del debole contesto operativo.

2) Rischio di condizionamenti esterni sui risultati delle attività dell'Emittente

I profitti e le attività dell'Emittente sono stati condizionati in passato, e potrebbero esserlo in futuro, da diversi fattori a carattere globale fra cui: condizioni politiche, economiche e di mercato, disponibilità e costo del capitale, livello e volatilità del prezzo dei titoli azionari ed obbligazionari, del prezzo delle materie prime e dei tassi di interesse, valore delle valute e di altri indici di mercato, innovazioni e avvenimenti nel campo della tecnologia, disponibilità e costo del credito, inflazione; percezione e grado di fiducia degli investitori nei confronti dei mercati finanziari.

I risultati dell'Emittente sono influenzati anche dalla situazione economica e finanziaria e sono altresì, soggetti a fluttuazioni dovute a fattori di varia natura che l'Emittente non può controllare né prevedere. Tra questi si evidenziano l'estrema volatilità che i mercati dei capitali e del credito stanno subendo di recente, sia in Italia sia all'estero, nonché le forti variazioni nell'andamento di prodotti azionari e obbligazionari e la scarsa liquidità dei mercati domestici ed internazionali. Sulle fluttuazioni influiscono anche i ridotti livelli dell'attività di mercato di tutto il mondo, i quali hanno tra l'altro riflessi sulla portata, il numero e i tempi dei mandati nel settore dell'investment banking, sulle attività di brokeraggio e sulle commissioni di intermediazione.

L'Emittente è quindi esposto, fisiologicamente, a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi. In particolare si segnala che l'esposizione netta verso titoli di Stato sovrani è riportata nelle tabelle A.1.2.a e A.1.2.b della parte E del Bilancio civilistico e consolidato al 30 giugno 2013 (pagg. 167, 168 e 368, 369); nella tabella seguente si precisa l'ammontare dell'esposizione (consolidata) a titoli dello Stato Italiano al 30 giugno 2013.

Esposizione verso Titoli Sovrani Italia	30 giugno 2012 (€ mln)	30 giugno 2013 (€ mln)
Bilancio consolidato	7.682,6	8.009,7

Per una valutazione specifica sui risultati delle attività dell'Emittente, relativamente agli ultimi tre esercizi, si vedano il pgf. 3.2 "Informazioni finanziarie selezionate" e il cap. XI "Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente" del Documento di Registrazione. Per maggiori informazioni sui titoli di stato detenuti in portafoglio dall'Emittente si rinvia al Bilancio, disponibile sul sito dell'Emittente, ed alle relative tabelle ad esso allegate.



Sezione D - Rischi

3) Rischio di concorrenzialità del mercato

L'Emittente affronta un'intensa concorrenza, soprattutto sul mercato italiano, di altre aziende che operano nel settore dei servizi finanziari, settore fortemente competitivo sul mercato interno, dove si concentra maggiormente l'attività dell'Emittente. L'Emittente è, anche, in concorrenza con banche commerciali, banche di investimento e altre aziende, sia italiane sia estere, che operano in Italia e tale circostanza potrebbe influire sulla sua competitività.

Nel Prospetto di Base non sono contenute dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.

4) Rischio di liquidità

Nel caso in cui l'estrema volatilità sperimentata dai mercati domestici ed internazionali nei mesi recenti dovesse continuare anche in futuro, la liquidità dell'Emittente potrebbe esserne condizionata. L'attività di provvista dell'Emittente è costituita, oltre che per circa un 20% da depositi retail presso la controllata CheBanca!, da emissioni obbligazionarie a medio e lungo termine offerte ad investitori retail ed istituzionali. Il collocamento di titoli agli investitori retail avviene attraverso offerte pubbliche (realizzate per il tramite di singole reti bancarie - compreso quella di BancoPosta - in esclusiva o per il tramite di gruppi di banche riunite in consorzi) e con vendite dirette sul Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT). La domanda da parte degli investitori istituzionali viene soddisfatta attraverso offerte pubbliche di titoli sull'euromercato e collocamenti privati di prodotti personalizzati sulla base delle esigenze specifiche del sottoscrittore.

La volatilità, in Italia e all'estero, del mercato dei capitali e di quello obbligazionario, in particolare, potrebbe inficiare la possibilità dell'Emittente di finanziarsi mediante l'emissione di strumenti di debito e pregiudicare, nel lungo periodo, la sua liquidità. Inoltre, i credit spread più elevati attualmente presenti sul mercato possono comportare un incremento del costo complessivo della provvista dell'Emittente e avere di conseguenza riflessi negativi sui proventi dell'Emittente.

Non si evidenziano attività del Gruppo Mediobanca che possano rappresentare un rischio per l'Emittente.

5) Rischio di credito

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali e gli indicatori di rischiosità creditizia si rinvia al pgf. 3.2 *"Informazioni finanziarie selezionate"* del Documento di Registrazione.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito



Sezione D - Rischi

di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato. Il gruppo si è dotato di tutte le procedure di presidio delle posizioni creditizie volte a prevenire il deterioramento del merito di credito attraverso un costante monitoraggio delle posizioni ed in particolare ad un rigoroso processo di amministrazione dei crediti con andamento irregolare facendo ricorso a tutti gli strumenti di recupero soprattutto nell'area retail.

Per una valutazione specifica sui risultati delle attività dell'Emittente, relativamente agli ultimi tre esercizi, si veda il pgf. 3.2 *“Informazioni finanziarie selezionate”* e il cap. 11 *“Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente”* del Documento di Registrazione. Per maggiori informazioni sui titoli di stato detenuti in portafoglio dall'Emittente si rinvia al bilancio, disponibile sul sito dell'Emittente, ed alle relative tabelle ad esso allegate.

6) Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Il gruppo ha posto in essere una serie di comportamenti volti a mitigare questi rischi, in particolare nell'ambito della formalizzazione dei processi aziendali sono stati individuati le fonti di rischio di maggior rilevanza e i relativi presidi di controllo, si è attivata una procedura di *“disaster recovery”*, viene costantemente monitorato l'accesso ai sistemi informatici ed infine sono stati stipulati contratti assicurativi a tutela dei dipendenti, degli assets di maggior valore e a copertura della gestione del contante.

7) Rischi sistemici connessi con la crisi economico/finanziaria

Si precisa che la capacità reddituale e la stabilità del sistema finanziario in cui l'Emittente opera possono essere influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui l'Emittente opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia, nonché dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'Area Euro nel suo complesso.

Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria,



Sezione D - Rischi

potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Il perdurare di condizioni economiche avverse, o una ripresa più lenta in Italia o nei Paesi in cui l'Emittente principalmente opera, comparata ad altri Paesi dell'Area Euro, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati operativi o sulle condizioni finanziarie di Mediobanca.

8) Procedimenti giudiziari e arbitrati in corso

Alla data del presente Documento di Registrazione Mediobanca e le sue controllate consolidate non sono, o non sono state implicate, in procedimenti intentati da autorità pubbliche, controversie legali, arbitrati o procedure amministrative aventi ad oggetto richieste di risarcimento o esborsi di denaro che potrebbero determinare, o abbiano determinato nel recente passato, conseguenze di rilievo sulla posizione finanziaria o sulla redditività del Gruppo né vi sono, per quanto a conoscenza di Mediobanca controversie, arbitrati o procedure amministrative imminenti o preannunciate.

Come meglio precisato al pgf. 11.5 "Procedimenti giudiziari e arbitrati" si segnalano i seguenti procedimenti in corso:

- ◆ causa, in solido con altri soggetti, per il mancato lancio di una pretesa OPA obbligatoria su Fondiaria nel 2002 per una richiesta complessiva di circa 100mln;
- ◆ causa, in solido con altri soggetti, a titolo di risarcimento del danno da asserita mancanza di lancio di un'OPA obbligatoria su Impregilo per una richiesta complessiva di euro 73 milioni;
- ◆ chiamata in causa (come terzo) da parte di Centrobanca nell'ambito dei procedimenti (ora riuniti) avviati contro la stessa dai fallimenti Burani Designer Holding NV e Mariella Burani Family Holding S.p.A per un valore complessivo pari ad euro 134,4 milioni.

* * *

Avvertenze

Credit Spread

Il valore di Credit Spread (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso *mid swap*) è pari a 198 bps (si veda successivo pgf. 3.2.1). Si invitano dunque gli investitori a considerare tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. Si segnala che valori più elevati del Credit Spread, sono generalmente associati ad una percezione di maggiore rischiosità Emittente da parte del mercato.

D.3 Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni emesse

1) Rischio di mercato

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni.

2) Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza



Sezione D - Rischi

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi fattori tra cui la variazione dei tassi, il rischio di liquidità e la variazione del merito di credito dell'Emittente.

3) Rischio di tasso

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato in quanto le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e sui rendimenti delle Obbligazioni.

4) Rischio di liquidità

Sebbene l'Emittente abbia richiesto ed ottenuto da Borsa Italiana S.p.A. un giudizio di ammissibilità alla quotazione delle Obbligazioni emesse a valere sul Prospetto di Base, non vi è alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario ovvero che un tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato liquido.

5) Rischio connesso all'eventuale modifica in senso negativo del rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni

Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei ratings attribuiti all'Emittente o alle Obbligazioni potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni.

6) Rischio correlato alla presenza di un tasso massimo delle Cedole Variabili

In relazione alla presenza di un Tasso Massimo delle Cedole Variabili l'investitore nelle obbligazioni potrebbe non beneficiare per l'intero dell'eventuale andamento positivo del Parametro di Indicizzazione, ed eventuali andamenti positivi del Parametro di Indicizzazione oltre il Tasso Massimo sarebbero comunque ininfluenti ai fini della determinazione della relativa Cedola Variabile.

7) Rischio connesso al possibile scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato

L'investitore potrebbe ottenere un rendimento inferiore a quello ottenibile investendo in un altro titolo dell'Emittente già in circolazione o a quello ottenibile investendo in un titolo di Stato (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie).

8) Rischio di credito per il sottoscrittore

Il Rischio di credito per il sottoscrittore è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate nelle Condizioni Definitive.

9) Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso o delle Obbligazioni.

10) Rischio di chiusura anticipata dell'offerta

Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta durante il periodo di offerta, l'investitore deve tenere presente che tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto, incidendo così negativamente sulla liquidità prospettica delle Obbligazioni.



Sezione D - Rischi

11) Rischio connesso a potenziali situazioni di conflitto d'interesse dei collocatori delle Obbligazioni

I soggetti incaricati del collocamento potrebbero versare, rispetto al collocamento stesso, in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori loro clienti come dettagliatamente specificato al paragrafo 1 delle Condizioni Definitive.

12) Rischio connesso alla coincidenza fra il ruolo di Emittente e quello di market maker, di specialist o similari

L'Emittente opererà come "specialista in acquisto" (e solamente in acquisto) sul mercato secondario delle Obbligazioni: tale coincidenza fra Emittente e specialista solo in acquisto potrebbe determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

13) Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

14) Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni

Saranno a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le Obbligazioni od alle quali le Obbligazioni vengano comunque ad essere soggette. Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale.

15) Rischio relativo all'assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, durante la durata delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

16) Rischio connesso all'emissione di tranches successive alla prima

Qualora l'Emittente decida di emettere tranches successive alla prima il maggior importo nominale in circolazione potrebbe determinare una maggiore offerta di titoli sul mercato secondario con conseguente impatto negativo sui prezzi.

17) Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari

In caso di mancata pubblicazione del parametro di riferimento ad una data di determinazione, l'Agente di calcolo potrà fissare un valore sostitutivo per il parametro di riferimento secondo quanto specificato nelle Condizioni Definitive. Questo potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

Sezione E - Offerta

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Il ricavato netto delle emissioni sarà finalizzato all'esercizio dell'attività creditizia di Mediobanca.
E.3	Termini e delle	Non sono previste particolari condizioni a cui l'emissione ed offerta delle Obbligazioni sia subordinata.



	condizioni dell'offerta	Tutti i termini relativi alle Obbligazioni, compresa la validità, l'ammontare e le modalità di adesione sono determinati secondo quanto previsto dal capitolo 5 della Nota Informativa e dai paragrafi da 29 a 46 delle Condizioni Definitive
E.4	Interessi significativi per l'emissione o l'offerta compresi interessi confliggenti	Si veda quanto specificato al paragrafo 1 delle Condizioni Definitive .
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente e o dall'offerente	Non applicabile; non vi sono spese addebitate dall'Emittente all'investitore.